



MEDIOBANCA

Consiglio di Amministrazione di Mediobanca

Milano, 9 febbraio 2015



Approvata la relazione semestrale al 31/12/2014

**In linea con le previsioni del Piano Industriale
il gruppo torna a crescere in tutte le divisioni bancarie**

Impieghi +4%, ricavi +16% a 1.014m

Risultato operativo +58% a 321m

- ◆ **Il semestre chiude con un utile netto consolidato di €261m per la sostenuta ripresa delle attività bancarie. In dettaglio per il Gruppo MB:**
 - ◆ Ricavi +16% a 1.014m. Alla crescita contribuiscono le commissioni nette (+36% a 260m), il trading (da 17m a 83m) e il margine di interesse (+2% a 548m), favorito anche dalla ripresa dei volumi di impiego (+4% nel semestre)
 - ◆ Utile operativo¹: +58% a 321m per la ripresa delle attività bancarie (triplicate a 198m malgrado €40m di rettifiche non ricorrenti sul portafoglio in bonis di Compass)
 - ◆ Utile netto a 260m (305m a dic.13), in calo per i minori utili da cessione partecipazioni (16m vs 153m a dic.13)
 - ◆ ROE in salita al 7%

- ◆ **Corporate & Investment Banking in forte ripresa: tornano a crescere volumi, ricavi ed utile netto. ROAC² al 9%**
 - ◆ Nel semestre impieghi +6% a 14mld, a seguito di una nuova produzione (€3,2mld, +52% vs dic.13) ben diversificata in termini di geografie e frazionamento del rischio. Completata l'ottimizzazione di raccolta e tesoreria
 - ◆ Ricavi +44% a 392m trainati da commissioni (191m, +54%) e trading ampiamente positivo (da 8 a 79m); margine di interesse in corso di stabilizzazione dopo l'effetto negativo legato al rimborso dei prestiti ibridi assicurativi dello scorso esercizio
 - ◆ Utile operativo quadruplicato a 171m

- ◆ **Retail & Consumer Banking: ROAC al 10%**
 - ◆ Consumer: continua lo sviluppo degli impieghi (+10% a/a) e del margine di interesse (+9%); qualità degli attivi in progressivo miglioramento, ROAC in crescita al 14%
 - ◆ Retail: raccolta complessiva stabile a 13mld, con aumento della indiretta a 2.1mld (1.5mld a giu.14). Perdita ridotta da 10m a 8m anche per il minor costo della raccolta
 - ◆ Utile operativo normalizzato +34% a 70m

- ◆ **Principal Investing: prosegue la vendita di partecipazioni**
 - ◆ Contributo di AG in lieve flessione (da 131m a 123m)

¹ Al netto del costo del rischio

²ROAC: utile netto normalizzato/ capitale allocato medio (8% degli attivi a rischio ponderati)



- ◆ Dopo gli 840m di partecipazioni cedute nell'es.2013-14 (con 240m di utili), nel semestre sono stati venduti ulteriori 80m con utili per 15m. Attese cessioni nella seconda parte dell'esercizio
- ◆ **Confermati i solidi indici patrimoniali³**
 - ◆ CET1: 11% phased-in, 12,7% fully phased
 - ◆ Leverage ratio: 10,2% phased-in, 11,6% fully phased
 - ◆ Incidenza (3,8% degli impieghi) e copertura (51%) delle attività deteriorate stabili sui livelli di giugno 14

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato PAGLIARO, ha approvato la relazione semestrale al 31 dicembre scorso del gruppo Mediobanca, illustrata dall'Amministratore Delegato Alberto NAGEL.

Risultati consolidati

Il semestre chiude con un aumento dei ricavi del 15,9% (da 875 a 1.014,2 milioni) attribuibile al positivo andamento dell'attività bancaria il cui utile lordo è triplicato (da 72 a 198 milioni). La redditività dei business bancari ritorna su livelli apprezzabili (ROAC del 9% nel CIB e del 10% nel RCB), in linea con l'evoluzione prevista dal Piano Industriale.

L'aumento riflette la crescita degli impieghi (+4,2%, da 30,6 a 31,8 miliardi) che ha riguardato la clientela corporate (+5,6%, da 12,5 a 13,2 miliardi) e quella retail (+4,7%, da 14,3 a 14,9 miliardi) con un correlato aumento del margine di interesse (+2,4%), il contributo positivo dell'attività di tesoreria (82,8 milioni); in crescita anche le commissioni (da 192,1 a 260,3 milioni).

L'utile netto flette da 304,7 a 260,6 milioni per il minor contributo del principal investing (127 milioni contro 245,4 milioni) che lo scorso anno aveva beneficiato di maggiori utili da dismissioni (15,3 milioni contro 151,2 milioni). In dettaglio:

- ◆ il margine di interesse mostra un incremento del 2,4% (da 535,1 a 547,9 milioni) attribuibile al consumer, in aumento da 306,1 a 333,9 milioni (+9,1%) per i maggiori volumi (+6%) e la preservata marginalità; ancora in calo il wholesale banking (104,4 milioni contro 118,2 milioni) che tuttavia registra una ripresa nell'ultimo trimestre grazie alla crescita degli impieghi ed al progressivo calo del costo del funding;
- ◆ i proventi di tesoreria registrano un forte aumento (82,8 milioni contro 16,7 milioni) per il favorevole andamento del mercato dei cambi e il contributo del fixed income;
- ◆ le commissioni crescono del 35,5% (da 192,1 a 260,3 milioni) per la buona performance del wholesale banking (+78,2%) in particolare nel comparto del capital markets (triplicate da 26 a 74,8 milioni); in crescita anche il consumer (+7,6%), stabile il private banking (39,3 milioni);

³ Include l'utile di periodo al netto della stima di dividendo; in attesa di autorizzazione da parte di BCE.



- ◆ l'apporto delle società consolidate ad equity flette da 131,1 a 123,2 milioni per l'andamento di Assicurazioni Generali;
- ◆ i costi di struttura crescono del 6,1% (da 370 a 392,4 milioni) in linea con l'espansione dell'attività in termini di volumi e geografie; l'aumento riguarda in particolare le spese del personale per il rafforzamento del consumer e del wholesale.

Le rettifiche di valore su crediti diminuiscono da 302 a 300,7 milioni e riguardano per 49 milioni (82,3 milioni) il corporate e private banking, per 243,2 milioni (200,5 milioni) il retail e consumer e per 8,9 milioni (19,7 milioni) il leasing. L'aumento del consumer include 40 milioni di rettifiche non ricorrenti sul portafoglio in bonis il cui coverage ratio è stato prudenzialmente incrementato dall'0,8% all'1,2%. Il tasso di copertura delle attività deteriorate a livello consolidato si mantiene sui livelli del giugno scorso (51% contro 50%).

La gestione del portafoglio titoli ha comportato plusvalenze per 15,9 milioni (152,5 milioni) e svalutazioni per 11,3 milioni (23,3 milioni) per l'allineamento ai fair value di fine dicembre.

Quanto ai dati patrimoniali, si evidenzia il ritorno alla crescita degli impieghi corporate, la conclusione del processo di ottimizzazione di raccolta e tesoreria, la conferma dei livelli elevati di capitale e qualità dell'attivo:

- ◆ gli impieghi salgono (+4,2%) in tutti i comparti: wholesale (+5,6%), consumer (+6,3%) e mutui ipotecari (+1,1%), private (+5%). Le attività deteriorate nette rappresentano il 3,8% degli impieghi (incidenza stabile su giu.14) con un tasso di copertura lievemente migliorato (dal 50% al 51%);
- ◆ la raccolta scende da 45,8 a 43 miliardi per effetto delle scadenze della raccolta cartolare (4 miliardi contro 1,7 miliardi di emissioni), della minore raccolta retail di CheBanca! (da 11,5 a 10,9 miliardi) e del rimborso del prestito LTRO della BCE (1 miliardo), in parte compensato dalla prima tranche di T-LTRO (578 milioni);
- ◆ le disponibilità liquide (tesoreria e portafoglio titoli) flettono da 19,8 a 15,4 miliardi, pressoché raggiungendo gli obiettivi di Piano
- ◆ gli indici di capitale rimangono su livelli elevati⁴:
 - ◆ phased-in: CET1 11% (11,08% a giugno), total capital 13,94% (13,76% a giugno), leverage ratio 10,16% (8,52%).
 - ◆ fully phased: CET1 12,65% (12,50% a giugno), total capital 15,06% (14,70% a giugno), leverage ratio 11,57% (9,542%)

Risultati divisionali

Wholesale Banking in forte ripresa: tornano a crescere volumi (+6%) e ricavi (+57%); utile netto a 98,6 milioni (0,6 milioni lo scorso anno), ROAC all'8%.

La crescita riflette maggiori ricavi (325,1 milioni contro 207,3 milioni) e minori rettifiche su crediti (48,4 milioni contro 84,9 milioni). In particolare:

⁴ Include l'utile di periodo al netto della stima di dividendo; in attesa di autorizzazione da parte di BCE.



- ◆ il margine di interesse pur flettendo dell'11,7% (da 118,2 a 104,4 milioni) - per i minori volumi medi rispetto allo scorso anno, in parte legati al rimborso degli ibridi assicurativi, e per la discesa dei tassi - nell'ultimo trimestre mostra una ripresa (+21%) connessa alla crescita degli impieghi corporate;
- ◆ l'attività di negoziazione registra un utile di 69,4 milioni (4,2 milioni) per l'apporto positivo dei cambi (52,4 milioni) e della componente di titoli del banking book (41,2 milioni);
- ◆ le commissioni sono quasi raddoppiate (da 84,9 a 151,3 milioni) per l'apporto dell'attività di capital market (74,8 milioni contro 26 milioni); da segnalare anche la crescita dell'advisory (19,4 milioni contro 14 milioni);
- ◆ l'aumento dei costi da 110,3 a 125,2 milioni (+13,5%) è equamente distribuito tra personale (+7,6 milioni) e di struttura (+7,3 milioni) in funzione dello sviluppo della piattaforma CIB ed al rafforzamento di struttura e procedure di controllo;
- ◆ le rettifiche su crediti risultano pressoché dimezzate (da 84,9 a 48,4 milioni) tornando ai livelli di due anni fa pur preservando la copertura delle partite deteriorate (49%).

Le voci patrimoniali indicano una ripresa dell'attività creditizia da giugno (+5,6% a 13,2 miliardi) per effetto di 3,2 miliardi di nuove erogazioni (+52% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) ben diversificate in termini di geografie e frazionamento dei rischi. Si segnala, tuttavia, ancora la presenza di elevati rimborsi anticipati (circa 700 milioni). Il calo degli impieghi netti di tesoreria (da 9,9 a 5,6 miliardi) e dei titoli del banking book (9,7 miliardi contro 11,1 miliardi) bilancia i rimborsi della raccolta (da 40,6 a 37,2 miliardi), funzionale all'ottimizzazione degli attivi prevista dal Piano Industriale 2014/16.

Private Banking: ricavi e masse gestite stabili

Il Private Banking chiude con un utile netto di 18,8 milioni (27,5 milioni lo scorso anno) con ricavi in aumento (+2,2%, da 65 a 66,4 milioni), parzialmente erosi dai maggiori costi (+11,7%, da 41,2 a 46 milioni), in buona parte non ricorrenti (2,1 milioni), e da minori utili da cessioni su azioni AFS (1 milione contro 5,3 milioni). Da segnalare l'incremento dei proventi da tesoreria (da 3,6 a 9,9 milioni) che fronteggia il minor margine di interesse (17,2 milioni contro 22,2 milioni) in presenza di commissioni stabili a 39,3 milioni. Gli attivi gestiti/amministrati a fine semestre ammontano a 15,2 miliardi (15 miliardi al 30 giugno scorso), di cui 7,2 miliardi (7,3 miliardi) per la Compagnie e 8 miliardi (7,7 miliardi) per Banca Esperia.

Credito al consumo: nei 12 mesi 2014 Compass si conferma primo operatore domestico per flussi erogati con una quota di mercato del 12.3%. La crescita, rafforzata negli ultimi mesi da nuovi accordi commerciali, si conferma solida in termini di volumi (erogato +17%) e redditività (ROAC al 14%)

L'erogato del semestre nel segmento credito al consumo è stato pari a 2.940,7 milioni, in aumento del 17,1% rispetto al semestre precedente (2.511,7 milioni) concentrato nei prodotti auto (+9,2%) e prestiti personali (+20,7%). Lo stock di impieghi è pertanto in crescita del 6,3% (da 9.876,9 a 10.495,6 milioni, inclusi 157 milioni di attività di factoring appena avviata).

Sul piano reddituale, il semestre mostra ricavi in crescita da 378,9 a 412,3 milioni (+8,8%): l'aumento del margine d'interesse (+9,1%, da 306,1 a 333,9 milioni) deriva da maggiori volumi (+6%) e dalla tenuta dei rendimenti; le commissioni segnano un +7,6%. L'incremento dei costi di struttura (da 132,8 a 139,4 milioni) riflette lo sviluppo delle attività. L'aumento delle rettifiche su crediti da



186 a 232,8 milioni è riferibile ai maggiori fondi a presidio dei crediti in bonis (40 milioni). Escludendo tale impatto il costo del rischio scenderebbe da 461 bps (12 mesi a giugno 14) a 379 bps, in presenza di un aumento dei tassi di copertura (67% contro 64%) delle partite deteriorate e della riduzione delle stesse (rapporto deteriorate nette/impieghi sceso dal 3,5% a 3% nel semestre). L'andamento delle pratiche in contenzioso mostra un significativo rallentamento dei crediti problematici (ingressi a recupero) a partire dai mesi estivi. L'utile netto si attesta a 31 milioni (50 milioni), in calo per le rettifiche non ricorrenti; escludendo queste ultime il ROAC della divisione è pari al 14%

Retail Banking: CheBanca! raddoppia la raccolta indiretta (a 2,1mld), riconversione più veloce delle attese

CheBanca! prosegue nel processo di trasformazione da puro deposit-gatherer incentrato sul conto-deposito a "prima banca" multicanale. A tal fine nel semestre è stato posto particolare focus

- ◆ sulla vendita di prodotti transazionali (saliti da 1 ad 1,5 miliardi)
- ◆ sulla riduzione del costo della raccolta e sua conversione da diretta (scesa da 11,6 miliardi a 10,9 miliardi) ad indiretta (salita da 1,5 a 2,1 miliardi), con particolare enfasi sui prodotti di risparmio assicurato (oltre 500 milioni collocati nel semestre)

Il semestre mostra una lieve riduzione della perdita netta (da 10,3 a 8,1 milioni). I minori ricavi (-8,2%) sono stati fronteggiati da una riduzione dei costi di struttura (75,1 milioni contro 75,9 milioni) e del rischio (10,4 milioni contro 14,5 milioni). In particolare i ricavi scontano il minor apporto del margine di interesse (collegato all'andamento dei volumi) e la pressoché assenza di commissioni di collocamento di obbligazioni Mediobanca (il cui contributo lo scorso anno era stato di 6,8 milioni a livello di divisione, ma eliso a livello di Gruppo). Per contro crescono le commissioni su risparmio gestito, assicurato ed amministrato (4,3 milioni contro 0,7 milioni) che riflettono l'incremento dello stock della raccolta indiretta.

Gli impieghi mostrano un lieve incremento da 4.392 a 4.438,9 milioni con un erogato in crescita da 222,6 a 265,5 milioni ed attività deteriorate quasi invariate (146,2 milioni contro 145,2 milioni).

Principal investing: continua il processo di cessione di partecipazioni, accentuato nel secondo semestre

Il semestre chiude con un utile di 127 milioni (245,4 milioni lo scorso anno) per il minor apporto di Assicurazioni Generali (da 130,8 a 122,9 milioni) e la forte riduzione delle plusvalenze realizzate (15,3 milioni contro 151,2 milioni) in parte bilanciate da minori rettifiche (11,7 milioni contro 21,7 milioni). E' proseguito il piano di riduzione dell'esposizione azionaria con la cessione del 9,9% di Santè SA con l'incasso di 38,4 milioni ed il realizzo di un utile di 7,6 milioni nonché con altre cessioni sul mercato per 30,6 milioni. Ulteriori cessioni sono attese nel secondo semestre.

Mediobanca Spa

Il primo semestre chiude con un utile di 80,2 milioni, in calo rispetto allo scorso anno (101,1 milioni). In dettaglio:

- ◆ il margine di interesse flette del 16,8% (da 105,6 a 87,9 milioni) prevalentemente per i minori volumi e il costo della raccolta che ancora sconta oneri pregressi;
- ◆ i proventi di tesoreria (che includono i dividendi su azioni AFS e gli utili da titoli di debito AFS ed immobilizzati) tornano sui livelli degli anni precedenti (78,2 milioni contro 9,1 milioni);



- ◆ le commissioni ed altri proventi quasi raddoppiano attestandosi a 149,9 milioni (83,5 milioni lo scorso anno);
- ◆ parallelamente aumentano i costi di struttura (+11,5%, da 126,8 a 141,4 milioni) che riflettono il rafforzamento della piattaforma CIB;
- ◆ le rettifiche di valore sui crediti si attestano a 48,2 milioni in calo significativo rispetto allo scorso anno (82,6 milioni); il *coverage ratio* delle partite deteriorate resta invariato al 47%.

Informazioni relative ai criteri adottati nell'Asset Quality Review (richiesta Consob del 30 gennaio 2015 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98)

1. L'analisi campionaria delle posizioni di rischio (*Credit File Review - CFR*) svolta nell'*Asset Quality Review* ha fatto emergere con riferimento al 31 dicembre 2013 maggiori accantonamenti per 351,3 milioni principalmente connessi alla riclassifica a *non performing* (NPE) di 12 posizioni (2 del *corporate* e 10 nel *leasing*) per un'esposizione complessiva di 542 milioni. Al 31 dicembre 2014 a fronte di tali posizioni risultano contabilizzati fondi per 320 milioni (pari ad oltre il 90% dello *shortfall* identificato). La differenza è principalmente riconducibile ad una sola posizione *corporate* il cui *provisioning* a fine dicembre 2014 differisce da quanto emerso in sede AQR sulla base di quanto successivamente intervenuto.
2. L'impatto della proiezione statistica dei risultati della CFR (*Projection of Findings - PF*) è trascurabile (0,4 milioni) e pertanto non è stata oggetto di osservazioni da parte della BCE.
3. Gli esiti dell'analisi delle rettifiche "di portafoglio" (*Collective provisions analysis - CPA*) hanno determinato, a partire dal 30 giugno scorso, l'affinamento dei modelli di determinazione del provisioning del consumer (*Compass*) per recepire nuove calibrazioni dei parametri e stime "point in time" per il calcolo delle LGD⁵ (riducendo il periodo di osservazione a 5 anni) e delle PD⁶ (calcolate su un orizzonte di 6 mesi in linea con le evidenze statistiche interne) applicate all'intero portafoglio in bonis; in questo modo i tassi di copertura di *Compass* sono cresciuti dal 58% (dic.13) al 67% (dic.14) per le partite non performing e dallo 0,2% (dic.13) all'1,2% per quelle in bonis in linea con gli esiti AQR. A partire dal 30 giugno scorso inoltre per il provisioning del portafoglio leasing in bonis è stato aggiornato il modello contabile basato sulle risultanze interne di probabilità di default e LGD senza significativi impatti sulle rettifiche.
4. Con riferimento agli asset di livello 3 le uniche differenze (1,1 milioni) riguardavano l'affinamento dei modelli di pricing di taluni derivati, recepite in sede di chiusura di bilancio (0,6 milioni); sulle altre analisi effettuate (azioni AFS non quotate e Credit Value Adjustment dei derivati) non sono emerse differenze.

Gli ambiti di miglioramento emersi durante la verifica delle procedure contabili condotte in sede di AQR (*Process, Policies and Accounting Review*) riguardano le procedure e l'archivio informatico delle pratiche con evidenza di *forbearance*, l'omogenizzazione delle politiche sul credito delle società di leasing unitamente a regole più specifiche per la valutazione dei *collateral*. Nel corso del 2014 le politiche del credito di tutte le società del Gruppo sono state revisionate con focus sul monitoraggio delle evidenze di "forbearance" e sull'implementazione, per le società di leasing, di politiche comuni per il monitoraggio e la valutazione del credito (anche sul portafoglio in *bonis*) e

⁵ Loss Given Default: ossia il tasso di perdita in caso di default.

⁶ Probability of Default.



MEDIOBANCA

del relativo collaterale, in linea con le più recenti *best practice* contabili. Nuovi processi operativi saranno introdotti non appena i sistemi informatici del *leasing* saranno integrati in un'unica piattaforma.

Infine a marzo sarà pienamente operativa la nuova piattaforma informatica dedicata al monitoraggio ed al calcolo del CVA/DVA (che consentirà ulteriori affinamenti/calibrazioni del modello) cui seguirà la formalizzazione dei processi operativi.

Tutti gli elementi di cui sopra sono stati comunicati a BCE.

Milano, 10 febbraio 2015

Investor Relations

tel. +39-02-8829.860 / 647

jessica.spina@mediobanca.com

luisa.demaria@mediobanca.com

matteo.carotta@mediobanca.com

Media Relations

tel. +39-02-8829.627 / 319

lorenza.pigozzi@mediobanca.com

stefano.tassone@mediobanca.com

paola.salvatori@mediobanca.com



Conto economico consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	6 mesi		Var. %
	31/12/13	31/12/14	
Margine di interesse	535,1	547,9	2,4%
Proventi da negoziazione	16,7	82,8	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	192,1	260,3	35,5%
Valorizzazione equity method	131,1	123,2	-6,0%
Margine di intermediazione	875,0	1.014,2	15,9%
Costi del personale	(179,0)	(192,9)	7,8%
Spese amministrative	(191,0)	(199,5)	4,5%
Costi di struttura	(370,0)	(392,4)	6,1%
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	152,5	15,9	-89,6%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(302,0)	(300,7)	-0,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(23,3)	(11,3)	-51,5%
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	332,2	325,7	-2,0%
Imposte sul reddito	(30,3)	(64,1)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	2,8	(1,0)	n.s.
Utile netto	304,7	260,6	-14,5%

Conto economico consolidato per trimestri

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	Esercizio 13/14				Esercizio 14/15	
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.
	30/9/13	31/12/13	31/3/14	30/6/14	30/9/14	31/12/14
Margine di interesse	270,5	264,6	274,1	277,7	267,1	280,8
Proventi da negoziazione	2,9	13,8	(7,2)	35,6	55,6	27,2
Commissioni nette	84,4	107,7	82,9	148,9	147,2	113,1
Valorizzazione equity method	64,1	67,0	43,6	88,8	55,5	67,7
Margine di intermediazione	421,9	453,1	393,4	551,0	525,4	488,8
Costi del personale	(85,1)	(93,9)	(94,6)	(105,4)	(92,3)	(100,6)
Spese amministrative	(83,5)	(107,5)	(98,4)	(123,0)	(93,1)	(106,4)
Costi di struttura	(168,6)	(201,4)	(193,0)	(228,4)	(185,4)	(207,0)
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	79,8	72,7	68,8	21,2	4,5	11,4
(Rettifiche)/riprese su crediti	(128,9)	(173,1)	(158,2)	(275,8)	(120,5)	(180,2)
Altre rettifiche di valore	(0,9)	(22,4)	(2,9)	(4,4)	(6,6)	(4,7)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	(3,2)	0,3	0,0	0,0
Risultato lordo	203,3	128,9	104,9	63,9	217,4	108,3
Imposte sul reddito	(32,0)	1,7	(14,6)	5,3	(56,9)	(7,2)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,1)	2,9	0,3	0,3	(0,5)	(0,5)
Utile netto	171,2	133,5	90,6	69,5	160,0	100,6



Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	31/12/13	30/6/14	31/12/14
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	13.346,0	9.323,8	6.543,7
Titoli disponibili per la vendita	9.672,7	8.418,5	6.859,7
<i>di cui: a reddito fisso</i>	8.259,6	7.152,9	5.767,6
<i>azionari</i>	1.401,9	1.254,6	1.080,7
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.137,1	2.046,3	2.000,4
Impieghi a clientela	32.272,0	30.552,1	31.847,3
Partecipazioni	2.649,2	2.871,4	3.071,0
Attività materiali e immateriali	703,2	715,4	716,5
Altre attività	1.214,8	1.493,4	1.311,9
<i>di cui: attività fiscali</i>	856,5	1.069,9	1.028,8
Totale attivo	61.995,0	55.420,9	52.350,5
Passivo			
Provvista	53.262,3	45.834,0	42.968,7
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	26.842,3	22.617,7	20.243,4
<i>depositi retail</i>	13.288,4	11.481,6	10.866,9
Altre voci del passivo	1.125,7	1.449,2	1.110,8
<i>di cui: passività fiscali</i>	476,1	596,2	488,2
Fondi del passivo	189,9	195,0	195,1
Patrimonio netto	7.112,4	7.477,9	7.815,3
<i>di cui: capitale</i>	430,6	430,7	431,8
<i>riserve</i>	6.576,0	6.942,7	7.278,6
<i>patrimonio di terzi</i>	105,8	104,5	104,9
Utile di periodo	304,7	464,8	260,6
Totale passivo	61.995,0	55.420,9	52.350,5
Patrimonio di base*	6.319,6	6.506,7	6.513,4
Patrimonio di vigilanza*	8.436,1	8.082,9	8.250,3
Attività a rischio ponderate*	52.919,2	58.744,1	59.189,2

Indici (%) e dati per azione (€)

Gruppo Mediobanca	31/12/13	30/6/14	31/12/14
Totale attivo / Patrimonio netto	8,7	7,4	6,7
Impieghi a clientela / Depositi a clientela	0,6	0,7	0,7
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate*	11,9	11,1	11,0
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate*	15,9	13,8	13,9
Rating S&P	BBB	BBB	BBB-
Costi / Ricavi	42,3	43,5	38,7
Sofferenze nette / Impieghi	0,9	0,9	0,9
Utile per azione	0,35	0,54	0,30
Patrimonio netto per azione	8,1	8,6	8,9
Dividendo per azione		0,15	
N. di azioni in circolazione (mln)	861,1	861,4	863,7

* Dati calcolati secondo la disciplina prudenziale (cd. CRR/CRDIV, i.e. Basilea III, phase- in, AG ponderata al 370%) dal 30 giugno 2014



Dati economici e patrimoniali per aree di attività

6 mesi al 31/12/14 (€ milioni)	Corporate & Private Banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate Center	Gruppo
Margine di interesse	121,6	0,0	400,4	25,8	547,9
Proventi da negoziazione	79,3	7,1	0,0	0,0	82,8
Commissioni ed altri proventi netti	190,6	0,0	87,7	3,6	260,3
Valorizzazione equity method	0,0	122,9	0,0	0,0	123,2
Margine di Intermediazione	391,5	130,0	488,1	29,4	1.014,2
Costi del personale	(101,6)	(4,5)	(76,3)	(15,5)	(192,9)
Spese amministrative	(69,6)	(1,4)	(138,2)	(11,5)	(199,5)
Costi di struttura	(171,2)	(5,9)	(214,5)	(27,0)	(392,4)
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	1,0	15,3	0,0	0,0	15,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(49,0)	0,0	(243,2)	(8,9)	(300,7)
(Rettifiche)/riprese di valore su altre att. fin.	0,2	(11,7)	0,0	0,0	(11,3)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato lordo	172,5	127,7	30,4	(6,5)	325,7
Imposte sul reddito	(55,1)	(0,7)	(7,6)	(0,5)	(64,1)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	0,0	(1,0)	(1,0)
Utile Netto	117,4	127,0	22,8	(8,0)	260,6
Impieghi netti di tesoreria	6.807,0	0,0	8.475,8	127,9	6.543,7
Titoli disponibili per la vendita	5.369,1	1.070,1	693,6	0,0	6.859,7
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	4.967,5	0,0	1.247,5	0,0	2.000,4
Partecipazioni	0,0	2.975,2	0,0	0,0	3.071,0
Impieghi a clientela	25.158,4	0,0	14.934,5	2.892,0	31.847,3
<i>di cui a società del gruppo</i>	10.679,3	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Provvista	(39.918,3)	0,0	(24.446,5)	(2.921,0)	(42.968,7)
Attività a rischio ponderate	33.968,9	11.234,0	11.501,6	2.484,7	59.189,2
N. Dipendenti	982*	0	2.386	378	3.612

* Include pro-forma 134 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.



6 mesi al 31/12/13 (€ milioni)	Corporate & Private Banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate Center	Gruppo
Margine di interesse	140,4	0,0	376,5	22,5	535,1
Proventi da negoziazione	7,8	4,6	0,4	0,0	16,7
Commissioni ed altri proventi netti	124,1	0,0	84,7	2,9	192,1
Valorizzazione equity method	0,0	128,2	0,0	0,0	131,1
Margine di Intermediazione	272,3	132,8	461,6	25,4	875,0
Costi del personale	(91,5)	(4,4)	(73,7)	(15,8)	(179,0)
Spese amministrative	(60,0)	(0,8)	(135,0)	(11,2)	(191,0)
Costi di struttura	(151,5)	(5,2)	(208,7)	(27,0)	(370,0)
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	5,3	151,2	0,0	0,0	152,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(82,3)	0,0	(200,5)	(19,7)	(302,0)
(Rettifiche)/riprese di valore su altre att. fin.	(2,2)	(21,7)	0,0	0,0	(23,3)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	(2,0)	2,1	0,0
Risultato lordo	41,6	257,1	50,4	(19,2)	332,2
Imposte sul reddito	(13,5)	(11,7)	(10,6)	4,4	(30,3)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	0,0	2,8	2,8
Utile Netto	28,1	245,4	39,8	(12,0)	304,7
Impieghi netti di tesoreria	14.707,1	0,0	10.392,8	135,9	13.346,0
Titoli disponibili per la vendita	7.914,0	1.388,8	691,5	0,0	9.672,7
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.104,9	0,0	1.772,0	0,0	2.137,1
Partecipazioni	0,0	2.556,8	0,0	0,0	2.649,2
Impieghi a clientela	24.534,2	0,0	13.902,3	3.201,2	32.272,0
<i>di cui a società del gruppo</i>	8.898,1	n.s	n.s	n.s.	n.s
Provvista	(47.892,0)	0,0	(25.824,5)	(3.241,6)	(53.262,3)
Attività a rischio ponderate	35.092,9	4.149,5	10.758,7	2.918,1	52.919,2
N. Dipendenti	979*	0	2.358	300	3.513

* Include pro-forma 124 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.



Corporate & Private Banking

CIB (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var. %
	31/12/13	31/12/14	
Margine di interesse	140,4	121,6	-13,4%
Proventi da negoziazione	7,8	79,3	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	124,1	190,6	53,6%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	272,3	391,5	43,8%
Costi del personale	(91,5)	(101,6)	11,0%
Spese amministrative	(60,0)	(69,6)	16,0%
Costi di struttura	(151,5)	(171,2)	13,0%
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	5,3	1,0	-81,1%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(82,3)	(49,0)	-40,5%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(2,2)	0,2	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	41,6	172,5	n.s.
Imposte sul reddito	(13,5)	(55,1)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	28,1	117,4	n.s.
Impieghi netti di tesoreria	14.707,1	6.807,0	-53,7%
Titoli disponibili per la vendita	7.914,0	5.369,1	-32,2%
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.104,9	4.967,5	-2,7%
Partecipazioni	0,0	0,0	n.s.
Impieghi a clientela	24.534,2	25.158,4	2,5%
<i>di cui a società del gruppo</i>	8.898,1	10.679,3	20,0%
Provvista	(50.320,8)	(39.918,3)	-20,7%
Attività a rischio ponderate	35.092,9	33.971,3	-3,1%
Dipendenti	979	982	0,3%
Costi / ricavi	55,6	36,2	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	



Wholesale Banking (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var. %
	31/12/13	31/12/14	
Margine di interesse	118,2	104,4	-11,7%
Proventi di tesoreria	4,2	69,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	84,9	151,3	78%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	207,3	325,1	56,8%
Costi del personale	(66,6)	(74,2)	11,4%
Spese amministrative	(43,7)	(51,0)	16,7%
Costi di struttura	(110,3)	(125,2)	13,5%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(84,9)	(48,4)	-43,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,3	n.s.
Risultato lordo	12,1	151,8	n.s.
Imposte sul reddito	(11,5)	(53,2)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	0,6	98,6	n.s.
Impieghi a clientela	23.306,4	23.856,7	2,4%
di cui a società del gruppo	8.898,1	10.679,3	20,0%
Attività a rischio ponderate	33.287,2	32.240,8	-3,1%
N. Dipendenti	638	621	-2,7%
Costi / ricavi (%)	53,2	38,5	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	



Private Banking (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var. %
	31/12/13	31/12/14	
Margine di interesse	22,2	17,2	-22,5%
Proventi di tesoreria	3,6	9,9	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	39,2	39,3	0,3%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	65,0	66,4	2,2%
Costi del personale	(24,9)	(27,4)	10,0%
Spese amministrative	(16,3)	(18,6)	14,1%
Costi di struttura	(41,2)	(46,0)	11,7%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	5,3	1,0	-81,1%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	2,6	(0,6)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(2,2)	(0,1)	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	29,5	20,7	-29,8%
Imposte sul reddito	(2,0)	(1,9)	-5,0%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	27,5	18,8	-31,6%
Impieghi a clientela	1.227,8	1.301,7	6,0%
Attività a rischio ponderate	1.805,7	1.730,5	-4,2%
Attivi gestiti netti	14.641,0	15.185,6	3,7%
N. Dipendenti	341	361	5,9%
Costi / ricavi (%)	63,4	69,3	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,1	0,2	



Principal Investing

PI (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var. %
	31/12/13	31/12/14	
Margine di interesse	0,0	0,0	n.s.
Proventi da negoziazione	4,6	7,1	54,3%
Commissioni ed altri proventi netti	0,0	0,0	n.s.
Valorizzazione equity method	128,2	122,9	-4,1%
Margine di intermediazione	132,8	130,0	-2,1%
Costi del personale	(4,4)	(4,5)	2,3%
Spese amministrative	(0,8)	(1,4)	75,0%
Costi di struttura	(5,2)	(5,9)	13,5%
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	151,2	15,3	-89,9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(21,7)	(11,7)	-46,1%
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	257,1	127,7	-50,3%
Imposte sul reddito	(11,7)	(0,7)	-94,0%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	245,4	127,0	-48,2%
Titoli disponibili per la vendita	1.388,8	1.070,1	-22,9%
Partecipazioni	2.556,8	2.975,2	16,4%
Attività a rischio ponderate*	4.149,5	11.234,0	n.s.

*Dati calcolati secondo la disciplina prudenziale (cd. CRR/CRDIV, i.e. Basilea III, phase- in, AG ponderata al 370%) dal 30 giugno 2014



Retail & Consumer Banking

RCB (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var. %
	31/12/13	31/12/14	
Margine di interesse	376,5	400,4	6,3%
Proventi da negoziazione	0,4	0,0	n.s.
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	84,7	87,7	3,5%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	461,6	488,1	5,7%
Costi del personale	(73,7)	(76,3)	3,5%
Spese amministrative	(135,0)	(138,2)	2,4%
Costi di struttura	(208,7)	(214,5)	2,8%
Utili/(perdite) da AFS, HTM & LR	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(200,5)	(243,2)	21,3%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	(2,0)	0,0	n.s.
Risultato lordo	50,4	30,4	-39,7%
Imposte sul reddito	(10,6)	(7,6)	-28,3%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	39,8	22,8	-42,7%
Impieghi netti di tesoreria	10.392,8	8.475,8	-18,4%
Titoli disponibili per la vendita	691,5	693,6	0,3%
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	1.772,0	1.247,5	-29,6%
Partecipazioni	0,0	0,0	n.s.
Impieghi a clientela	13.902,3	14.934,5	7,4%
Provvista	(25.824,5)	(24.446,5)	-5,3%
Attività a rischio ponderate	10.758,7	11.501,6	6,9%
N. Dipendenti	2.358	2.476	5,0%
N. Filiali	203	217	
Costi / ricavi (%)	45,2	43,9	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	1,5	1,4	



Credito al Consumo (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var. %
	31/12/13	31/12/14	
Margine di interesse	306,1	333,9	9,1%
Proventi di tesoreria	0,0	0,0	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	72,8	78,3	7,6%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	378,9	412,3	8,8%
Costi del personale	(44,1)	(47,2)	7,0%
Spese amministrative	(88,7)	(92,2)	3,9%
Costi di struttura	(132,8)	(139,4)	5,0%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(186,0)	(232,8)	25,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	60,1	40,1	-33,3%
Imposte sul reddito	(10,0)	(9,1)	-9,0%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	50,1	31,0	-38,1%
Impieghi a clientela	9.583,5	10.495,6	9,5%
Attività a rischio ponderate	9.004,5	9.845,7	9,3%
Erogato	2.511,7	2.940,7	17,1%
N. Dipendenti	1.459	1.492	2,3%
N. Filiali	158	160	
Costi / ricavi (%)	35,0	33,8	
Sofferenze nette / impieghi netti(%)	1,3	1,0	



Retail Banking (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var. %
	31/12/13	31/12/14	
Margine di interesse	70,4	66,5	-5,5%
Proventi di tesoreria	0,4	0,0	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	11,9	9,4	-21,0%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	82,7	75,9	-8,2%
Costi del personale	(29,6)	(29,1)	-1,7%
Spese amministrative	(46,3)	(46,0)	-0,6%
Costi di struttura	(75,9)	(75,1)	-1,1%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(14,5)	(10,4)	-28,3%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	(2,0)	0,0	n.s.
Risultato lordo	(9,7)	(9,6)	-1,0%
Imposte sul reddito	(0,6)	1,5	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	(10,3)	(8,1)	-21,4%
Impieghi a clientela	4.318,8	4.438,9	2,8%
Attività a rischio ponderate	1.754,2	1.655,9	-5,6%
Erogato	222,6	265,5	19,3%
N. Dipendenti	899	894	-0,6%
N. Filiali	45	57	
Costi / ricavi (%)	91,8	98,9	
Sofferenze nette / impieghi netti(%)	2,1	2,3	

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Bertolini